

Circolo scolastico della città dei coltelli
precursore in provincia del progetto

Percorsi didattici per la conoscenza del territorio

MANIAGO. La conoscenza del territorio può passare attraverso molti strumenti, tra cui quello della sperimentazione di nuovi percorsi didattici da parte delle scuole. È questo l'obiettivo del programma regionale "Friuli Venezia Giulia: ospiti di gente unica", aperto a tutte le scuole della regione e che, per quanto riguarda la provincia di Pordenone, ha trovato una prima realizzazione nel circolo didattico di Maniago attraverso il progetto "Monte Jouf: dal bosco di faggi alla strada romana".

Per la promozione e la valorizzazione del territorio, i bambini hanno affrontato e descritto direttamente il sentiero che parte poco lontano dal centro cittadino. Un invito, quindi, aperto anche alle altre scuole per sperimentare questa passeggiata tra i boschi alla scoperta di un itinerario nuovo, ma facilmente affrontabile da tutti. La descrizione del progetto si può trovare nel sito www.vivinfvg.it ed è realizzato dall'istituto comprensivo di Tavagnacco con il sostegno della Regione, della Provincia di Udine, della Fondazione Crup.

L'iniziativa è già al secondo anno di vita, ma l'anno scorso riguardava solamente le scuole dell'Udinese, mentre da quest'anno è aperta a tutta la regione.

Precursore nella provincia di Pordenone è proprio il circolo didattico di Maniago, che ha pubblicato l'esperienza compiuta direttamente dai bambini nel sito e che ha realizzato altri due percorsi nella Valcolvera, uno riguardante i Landri (particolari rocce calcaree), l'altro la settimana verde, anch'essi presto pubblicati nel sito. Il progetto sarà reso noto ufficialmente durante l'iniziativa "Scuola in piazza". Lo scopo, come ha spiegato l'insegnante referente per Maniago Giuliana Massaro, è quello di offrire un'opportunità del genere anche ad altre scuole, magari intraprendendo la gita turistica sperimentata dai bambini di Maniago.

«Si tratta di un primo passo - ha osservato - e mi auguro che anche altre scuole intendano sperimentare questo progetto». Il punto di riferimento di quest'iniziativa è il docente dell'istituto di Tavagnacco che gestisce il progetto, Pierino Damiani. (l.v.)